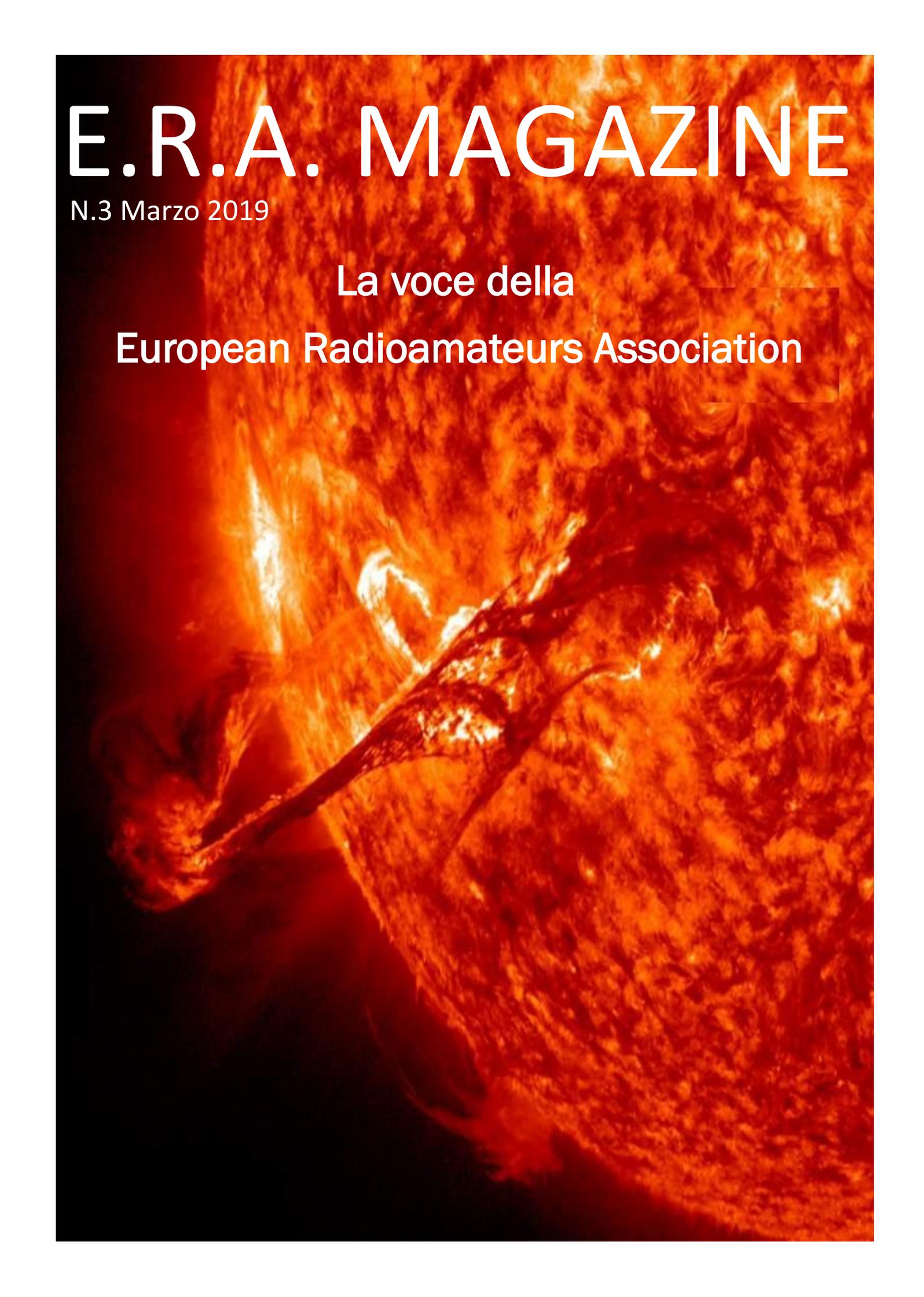


E.R.A. MAGAZINE



N.3 Marzo 2019

La voce della
European Radioamateurs Association

E.R.A Magazine – Notiziario Telematico Gratuito

E.R.A. Magazine è il notiziario gratuito e telematico della European Radioamateurs Association di cui è l'organo ufficiale di informazione. Esso viene inviato ai soci ed a quanti hanno manifestato interesse nei suoi confronti, nonché a radioamatori Italiani e stranieri.

Viene distribuito gratuitamente agli interessati, così come gratuitamente ne è possibile la visione ed il download dal sito www.eramagazine.eu, in forza delle garanzie contenute nell'Art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana.

E.R.A. Magazine è un notiziario gratuito ed esclusivamente telematico, il cui contenuto costituisce espressione di opinioni ed idee finalizzate al mondo della Radio e delle sperimentazioni legate ad essa, della Tecnica, dell'Astronomia, della vita associativa della European Radioamateurs Association e del Volontariato di Protezione Civile.

E.R.A. Magazine non costituisce testata giornalistica, non ha carattere periodico, ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali.

E.R.A. Magazine viene composta con articoli inviati, a titolo di collaborazione gratuita e volontaria, da tutti coloro che abbiano degli scritti attinenti al carattere editoriale del Magazine. La responsabilità di quanto pubblicato, è esclusivamente dei singoli autori.

Gli eventuali inserti pubblicitari, sono accettati e pubblicati a titolo totalmente ed esclusivamente gratuito.

Gli eventuali progetti presentati negli articoli, sono frutto dell'ingegno degli autori o della elaborazione di altri progetti già esistenti e non impegnano la redazione.

Chiunque voglia collaborare con E.R.A. Magazine, può inviare i propri elaborati corredati di foto o disegni a: articoliera@gmail.com.



SOMMARIO

Pg. 4	Il Presidente E.R.A. informa	Marcello Vella	IT9LND
Pg. 5	Dalla ERA di Paternò	Vito Rau	
Pg. 6	Ultim'ora	ERA e Ministero Ambiente	
Pg. 9	FRB, forse la soluzione...	Giovanni Lorusso	IKØELN
Pg. 11	Info Meeting ERA		
Pg. 14	Variazione data Meeting ERA		
Pg. 15	Dalla ERA di Aversa		
Pg. 17	Dalla ERA di Cagliari		
Pg. 19	SSTV	Rodolfo Parisio	IW2BSF
Pg. 27	Un carico che è...	Emilio Campus	IS0IEK
Pg. 30	Una piccola/grande...	Giovanni Francia	I0KQB
Pg. 31	Galleria Fotografica Storica		

The February contributors



IKØELN



IS0IEK



I0KQB



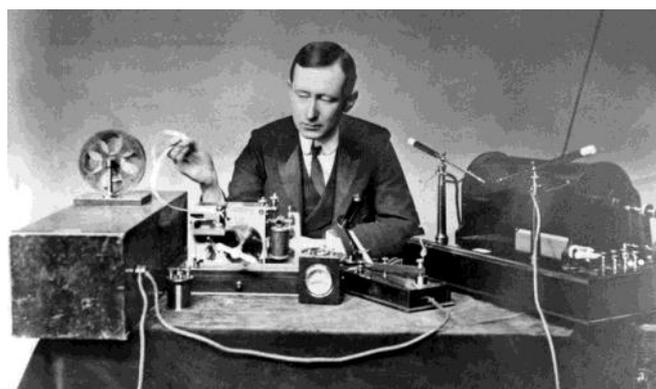
IW2BSF



Vito Rau



IT9LND



Il Presidente E.R.A. informa



IT9LND Marcello Vella

Il 16 febbraio 2019 è stata per me una giornata speciale che non dimenticherò mai. Ho avuto il piacere e l'onore di conoscere, di abbracciare e stringere la mano a tantissimi nuovi fratelli ERANIANI. Primo tra tutti, il grande e neo Presidente Vito Rau con tutti i soci della sua Sezione E.R.A. Città di Paternò, uomo serio quanto cortese, uomo integerrimo quanto di grandi vedute, un vero uomo eraniano. Oltre Vito non posso esimermi dal manifestare la mia gioia dall'aver conosciuto di persona anche l'ottimo Presidente IT9FKZ Dino Petralia nonchè i soci della sua Sezione E.R.A. Città di Biancavilla, così come l'eccellente Presidente Leo Nastasi e i soci della sua Sezione E.R.A. Città di Ragalna. In questa meravigliosa giornata, alla inaugurazione della consegna dei locali dati in comodato d'uso totalmente gratuito alla Sezione E.R.A. Città di Paternò, inoltre erano presenti oltre che la Presidente della Associazione CRISALIDE BLU Sig.ra Mariella Sinatra anche il Sig. Salvatore Pappalardo come rappresentante locale ANPAS. Naturalmente era presente nella sua veste ufficiale anche il Sig. Sindaco del Comune di Paternò, Dott. Nino Naso accompagnato da numerosi Consiglieri Comunali e dal Sig. Comandante della locale Polizia Municipale Dott. Nino La Spina. Erano presenti altre Autorità locali. Dopo aver seminato la TERRA ERANIANA cominciano e vedersi i nostri germogli e i nostri frutti crescere bene. Il raccolto sarà abbondante e ottimo; i soci delle tre sezioni di Paternò, Biancavilla e Ragalna ci delizieranno con superlativi successi che sicuramente presto si manifesteranno poichè gli obiettivi che hanno deciso di raggiungere manifestano quello che appartiene al VERO SPIRITO della nostra Organizzazione. Mi piace evidenziare che ho e abbiamo ricevuto una accoglienza di prim'ordine deliziati anche da gustosissimi pasticcini locali e dal classico brindisi con ottimo spumante. Sono sicuro di aver trovato anche qui quelli che io amo definire...

E.R.A.: GENTE SANA E DI BUONI COSTUMI!!!!

Il Presidente E.R.A.

IT9LND Marcello Vella

Dalla Sezione E.R.A. di Paternò, riceviamo e pubblichiamo

Oggi 16 febbraio 2019, alla presenza del Presidente Nazionale [Marcello Vella](#) che ringrazio per la importante e gradita presenza , Inaugurata l'associazione E.R.A. Sez di Paternò.

La principale attività del Gruppo resta la gestione delle comunicazioni in situazioni di Emergenza, l'E.R.A., negli ultimi anni si è mostrata attenta anche alle problematiche del territorio, allargando le sue attività nell'ambito della protezione civile e del Radiantismo.

Un altro punto di grande rilievo è l'importanza che la nostra associazione ha dedicato e continuerà a dedicare alla prevenzione / informazione.

Se vogliamo che la gente comprenda la cultura della protezione civile dobbiamo fare in modo che abbia la possibilità di conoscerla. Quando la popolazione comprenderà che la protezione civile, non è soltanto qualcuno, che interviene solo dopo una calamità, ma che la protezione civile siamo tutti noi, solo allora avremmo fatto un passo avanti nella prevenzione dei Rischi.

I Radioamatori, in caso di reale emergenza, sono una componente importantissima nelle prime 24/48 ore dell'evento perché possono, tramite i loro apparati radio, assicurare le comunicazioni. L'esperienza ci ha insegnato che quando si sono verificate gravi ed estese calamità, non ultima quella dell'Abruzzo collegamenti telefonici (cellulari e a filo) collassano o divengono inutilizzabili, causando paralisi ai sistemi di pronto intervento, bloccando di fatto, intere aree per parecchie ore. Le informazioni dirette nelle fasi immediatamente successive al verificarsi degli eventi, sono fondamentali per la valutazione della natura e delle proporzioni dei danni causati. Consentono di avviare i primi soccorsi e permettono di organizzare il coordinamento delle operazioni nelle zone colpite. In tutte le Prefetture nazionali sono presenti delle stazioni radio gestite dai radioamatori.

Queste si rivelano molto utili in caso di emergenza. In sintesi, ancora oggi le radio ritrasmittenti sono considerate l'unico mezzo di comunicazione efficace ed efficiente al verificarsi di situazioni di emergenza.

Resta fermo che all'interno di questo nuovo Gruppo esistono varie capacità tecnico-operative di supporto al cittadino e al territorio. I volontari dell'ERA sono impegnati in numerosi interventi di differente tipologia: assistenza radio in occasione delle manifestazioni organizzate da Amministrazioni comunali e/o associazioni, nonché alla collaborazione con la Polizia Municipale ed infine in qualsiasi intervento ove si rendesse necessario la nostra presenza .

Ci troviamo in via Emanuele Bellia 138 a Paternò .

Vito Rau



Vito Rau

Presidente ERA Città di Paternò

ULTIM'ORA

L'E.R.A. è stata iscritta anche come Associazione di Protezione ambientale.



presente copia firmata di n. 3 fogli e contenente di suo org. Come li 3/2/19



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000022 del 07/02/2019

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della presidenza del Consiglio e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTA la Legge 17 luglio 2006, n. 233 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, concernente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", in particolare l'articolo 3, comma 1, lett. h;

VISTO l'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, concernente i requisiti e le procedure di individuazione delle Associazioni di protezione ambientale;

VISTA la Legge 23 marzo 2001, n. 93, "Disposizioni in campo ambientale" ed, in particolare, l'art. 17, comma 3;

VISTO l'articolo 68 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che, nel sopprimere alcuni enti ritenuti "inutili", consentiva la proroga, da disporsi con D.P.C.M., di taluni organismi collegiali, nonché l'art. 12, comma 20, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto per questi che, alla data di scadenza del regime di proroga, le attività svolte fossero definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni in cui erano operanti;

VISTA l'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 4823 del 26 settembre 2013, con la quale viene rilevata l'avvenuta soppressione del Consiglio Nazionale per l'Ambiente;



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTO che, a seguito di tale soppressione, le attività precedentemente attribuite al Consiglio Nazionale per l'Ambiente sono state definitivamente trasferite ai competenti uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in cui lo stesso era operante;

VISTO il "Documento e criteri per l'individuazione delle Associazioni di protezione ambientale di cui all'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349" approvato dal Consiglio Nazionale per l'Ambiente nella seduta dell'11 gennaio 1988;

VISTO il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato datato 11 ottobre 2011, n. 316095P, che esplicita il criterio dell'ordinamento interno democratico di cui all'art. 13 della Legge n.349/1986;

VISTO il Decreto del Segretario generale 11 dicembre 2015, prot. 2342, con il quale è stata istituita la "Commissione di Valutazione delle istruttorie ai fini dell'individuazione delle associazioni ambientaliste ai sensi dell'art. 13, comma 1 della Legge 8 luglio 1986, n. 349";

VISTA l'istanza, corredata di documentazione, presentata dall'Associazione "European Radioamateurs Association - E.R.A." in data 27 luglio 2017, acquisita al prot. 2161/SG del 9 agosto 2017, tesa ad ottenere la sua individuazione quale Associazione di protezione ambientale ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349/86;

VISTA la nota del 22 dicembre 2017 prot. 3845/SG con la quale il Segretariato generale del Ministero ha richiesto all'Associazione documentazione integrativa al fine del completamento dell'istanza di riconoscimento sopraccitata;

VISTA la nota acquisita al prot. 1189/SG del 19 marzo 2018, con la quale l'Associazione ha fornito parte della documentazione richiesta;

VISTA la nota del 24 aprile 2018 prot. 1679/SG con la quale il Segretariato generale ha concesso un ulteriore termine al fine di acquisire quanto richiesto;

VISTA la nota acquisita al prot. 1982/SG del 15 maggio 2018, con la quale l'Associazione ha provveduto a completare l'invio della documentazione;

TENUTO CONTO dei benefici che possono derivare dalla presenza, negli organi sociali, di diversi generi, anche al fine di evitare un'omologazione delle opinioni al loro interno, con conseguente formazione di un "pensiero di gruppo" e resistenza alle idee innovative;

TENUTO CONTO delle risultanze dei lavori della citata Commissione di valutazione delle istruttorie, riunitasi in data 4 ottobre 2018, verbale prot. 4621/SG/2018, da cui si evince che l'Associazione risulta aver svolto attività di protezione ambientale per un triennio consecutivo in almeno le medesime cinque regioni, oltre a risultare soddisfatto il requisito dell'ordinamento interno democratico;

ACQUISITA la proposta del Segretario generale favorevole all'individuazione di cui all'art.13 della Legge n. 349/86 e successive modifiche ed integrazioni, nei confronti dell'Associazione denominata "European Radioamateurs Association - E.R.A.";

TENUTO CONTO che l'Associazione "European Radioamateurs Association - E.R.A." è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 1, della Legge 8 luglio 1986 n. 349;

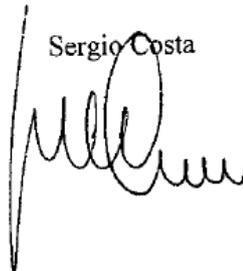


DECRETA

Articolo 1

1. E' **individuata** l'Associazione denominata "European Radioamateurs Association - E.R.A." con sede legale a Palermo in Via Sagittario n. 8, C.F. 97056180827, quale associazione di protezione ambientale ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349.
2. E' disposto, per l'effetto, l'inserimento dell'Associazione denominata "European Radioamateurs Association - E.R.A." nell'Elenco delle Associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349/86, pubblicato sul sito istituzionale di questo Ministero.
3. Si raccomanda all'Associazione denominata "European Radioamateurs Association - E.R.A." di continuare a garantire un congruo equilibrio di genere nella composizione dei propri organi direttivi.
4. L'Associazione è tenuta a comunicare, tempestivamente, al Segretariato generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ogni eventuale modifica statutaria, di legale rappresentanza, di sede legale ed operativa, nonché del contatto di posta elettronica certificata.
5. Il presente Decreto sarà notificato all'Associazione a cura del Segretariato generale del Ministero e pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Sergio Costa



FRB, FORSE LA SOLUZIONE DEL MISTERO



Giovanni Lorusso IKOELN



Oggi sappiamo bene che i Fast Radio Burst (FRB) sono fenomeni astrofisici di alta energia che sono stati rilevati in banda radio e che possono arrivare da qualunque punto dello Spazio e su diverse lunghezze d'onda. Queste caratteristiche li rendono misteriosi e difficili da osservare, in quanto avvengono su varie frequenze della banda radio, dove non è possibile monitorarli in maniera costante, semplicemente perché non si ripetono sulla stessa frequenza; ma anche perché non è possibile tenere sotto controllo ogni segmento dello Spazio attorno alla Terra. Ma forse la soluzione al mistero dell'origine dei Lampi Radio Veloci (FRB - Fast Radio Bursts) è stata trovata. Infatti un team di ricercatori, guidati da un giovanissimo astrofisico italiano, Daniele Michilli, astrofisico all'istituto di radioastronomia olandese Astron e all'Università di Amsterdam, è riuscito ad individuare la fonte in una Stella di Neutroni. A fornire l'identikit è stato il lampo FRB 121102 (Fig1), ovvero l'unica sorgente di fast radio burst nell'universo conosciuto che si ripete spesso. Bisogna dire che i lampi radio veloci sono talmente di breve durata che l'unica speranza di poterne osservare uno è completamente affidata alla fortuna, non potendo prevedere in anticipo la loro origine; insomma: una specie di gioco a nascondino! Ma, tenuto conto che FRB 121102 si ripete nel tempo, il team di ricercatori ha utilizzato il radiotelescopio di Arecibo (Porto Rico), con la sua antenna di 305 metri di diametro per attenderlo al varco e, con enorme pazienza, si sono detti: ... vieni bello, che qui ti aspetto! Ed ecco che la pazienza del team è stata premiata. Presso in trappola dalla grande antenna del radiotelescopio, è stato possibile ricavare i dati che hanno permesso di trovare la "pistola fumante"; cioè di accertare l'origine dell'FRB. Secondo la teoria di Michilli, probabilmente si tratta di una stella di neutroni in orbita attorno a un buco nero supermassiccio (Fig.2); una strana configurazione mai

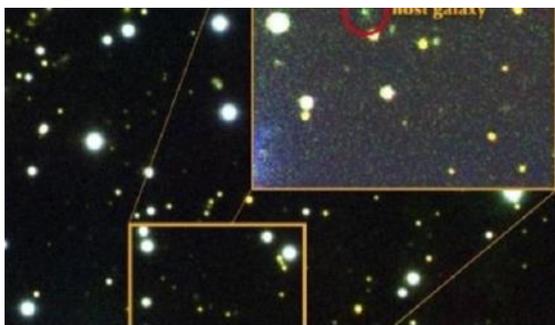


Fig.1 - Provenienza del FRB 121102

osservata prima, la quale creerebbe le caratteristiche uniche rilevate nei burst. Questa scoperta, dall'alto contenuto scientifico, ha meritato un posto d'onore nella copertina della rivista Nature di Gennaio 2018. Ma vediamo come ci sono riusciti. La prima caratteristica di un FRB è la durata brevissima, meno di un millisecondo. Daniele Michilli (Fig.3) afferma: ... uno dei risultati del nostro studio è che abbiamo trovato il burst più corto mai osservato di appena qualche decina di microsecondi, ossia milionesimi di secondo. Per generare un segnale radio così breve, la sorgente del burst



Fig.2 - Buco Nero Supermassiccio



Fig.3 - Prof. Daniele Michilli

essere estremamente piccola, con una regione d'emissione di circa 10 chilometri: questo ci porta appunto a una stella di neutroni; la seconda caratteristica importante è il Twisting, che è una specie di attorcigliamento impresso sulla polarizzazione del segnale da un fenomeno noto come Rotazione di Faraday (Fig.4) la quale si verifica quando un'onda radio attraversa plasma altamente magnetizzato, ed è questo che permette di costruire lo scenario di una stella di neutroni in orbita attorno a un buco nero. Finalmente la conferma dell'origine dei Lampi Radio ha dissipato le tante teorie

formulate su questo fenomeno; non per ultima che l'origine fosse di segnali radio emessi da civiltà intelligenti per cercare di entrare in contatto con noi. Magari fosse stato così, avremmo avuto la conferma che non siamo soli nell'Universo! Alla domanda rivolta al Professor Seth Shostak (Fig.5) direttore del SETI Institute (California) in visita in Italia in occasione dello Spring School Colloquium, conferenza organizzata dai Laboratori Nazionali di Frascati "Ma è possibile che siamo davvero soli nell'Universo?"

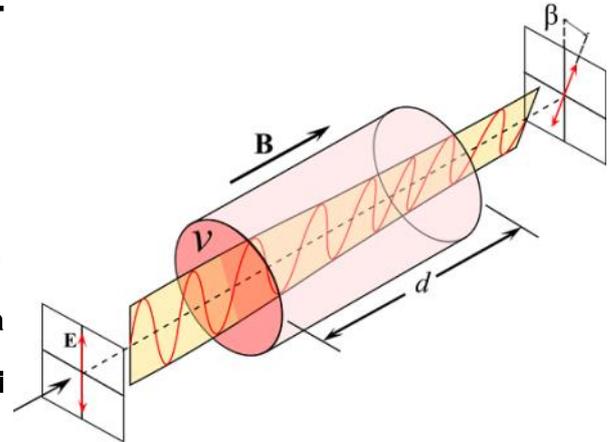


Fig.4 - Rotazione di Faraday

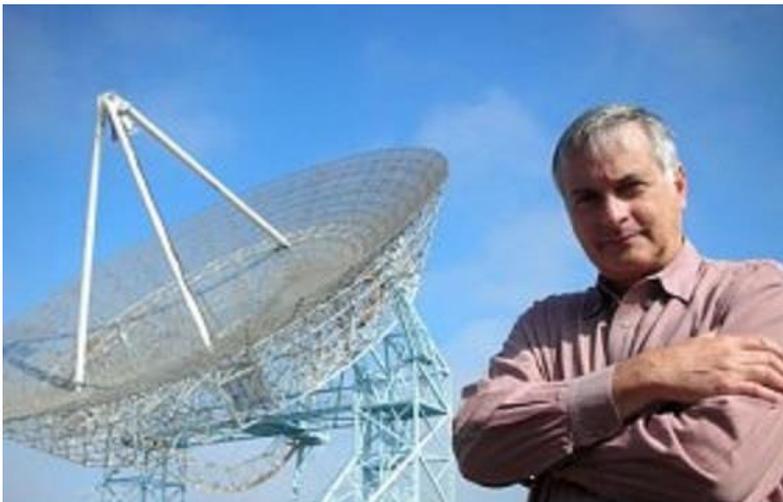


Fig.5 - Seth Shostak, SETI Institute

La sua risposta è stata:

"Non lo credo. A dir la verità, ho scommesso un paio di caffè che capteremo segnali alieni entro i prossimi vent'anni. Giusto un paio di caffè, non una fuoriserie. Sul serio, l'Universo è così vasto che sarebbe un atto di grande presunzione pensare che siamo così speciali da essere le uniche creature intelligenti che lo popolano".

Quindi, a suo dire, aspettiamoci altri segnali ... sì ma di natura intelligenti!

IK0ELN Dott. Giovanni Lorusso

INFO MEETING ERA

(A pagina 14 leggere la variazione delle date originariamente qui sotto riportate.)

Campobasso li 11 febbraio 2019

Buongiorno Presidente,

a seguito dell'incarico assegnato per individuare la struttura, riguardo il meeting del 2019, dopo numerosi sondaggi, è stato individuato un hotel 4 stelle superiore nel Veneto, ad Albarella mare.

*L'hotel Capo Nord**** della società Marcegaglia soddisfa tutte le esigenze richieste per lo svolgimento del Meeting 2019.*

Situato sull'Isola di Albarella, a 200 metri dal Mar Adriatico, l'Hotel Capo Nord offre una spiaggia privata, un giardino e il noleggio gratuito di biciclette.

Le camere di questa moderna struttura sono climatizzate e dotate di connessione WiFi gratuita, cassaforte, divano e bagno privato con doccia e asciugacapelli.

Ogni giorno viene servita la colazione a buffet dolce e salata, mentre presso il ristorante in loco gusterete piatti della cucina italiana e internazionale.

L'Hotel Capo Nord ospita un parcheggio privato gratuito e dista 2 km da alcuni campi da golf e 20 km da Porto Viro.

Questa è anche la struttura con il miglior punteggio per il rapporto qualità-prezzo a Isola Albarella! Rispetto ad altre strutture di questa città, gli ospiti ottengono di più spendendo meno.

Il costo ufficiale di catalogo per una camera matrimoniale standard è di € 355,00 per il solo pernottamento e prima colazione.

La nostra proposta per il periodo 24-26 maggio 2019 nella formula di pensione completa dalla cena del giorno di arrivo al pranzo dell'ultimo giorno è di € 168,00 a persona.

Il giorno in più, arrivando il 23 maggio, è di € 80,00 in pensione completa, oppure 65,00 in mezza pensione (cena del 23 e colazione del 24), ideale per una passeggiata individuale a Venezia.

È esclusa la tassa comunale che al momento il comune di Albarella non ha specificato il costo da applicare per l'anno 2019. Tassa da pagare direttamente in hotel.

La quota prevede un acconto di € 68,00 a persona tramite bonifico bancario entro il 30 marzo 2019 ed il saldo entro il 4 maggio 2019.

Alla copia da inviare dell'emissione del bonifico deve essere allegato un prospetto con i nominativi e indirizzo dove inviare la fattura pro-forma o ricevuta. Al termine del versamento totale sarà emessa la fattura con tutti i nominativi prima indicati.

È possibile stipulare una polizza annullamento viaggi valida fino a 15 giorni prima dell'arrivo la quale, per validi motivi, sarà rimborsato l'intero importo versato. Il costo è di € 15,00 ad assicurato.

In caso contrario si applicheranno le seguenti penali che saranno applicate documentando le motivazioni di rinuncia per iscritto: fino a 60 giorni prima dell'arrivo rimborso totale di quanto versato; da 59 a 45 giorni prima dell'arrivo rimborso del 90%; da 44 a 30 giorni prima rimborso del 40%; da 29 a 15 giorni prima rimborso del 10% versato; dal 14° giorno nessun rimborso.

Allego alla presente il modello da compilare al fine di poter ricevere la ricevuta e conferma di prenotazione e gli estremi bancari. Non ricevendo il modello non sarà effettuata nessuna prenotazione e la quota sarà trattenuta dall'organizzazione.

Altre informazioni seguiranno dopo la scelta della struttura.

Roberto Passarella

Il modulo che segue deve essere utilizzato per le prenotazioni alla struttura che ospiterà il meeting ed i suoi partecipanti

E.R.A. Sezione di _____
via _____
CAP/Città _____
C.F. _____

Spett. le

C.A.P.IT. Molise
Corso Mazzini 101/C
86100 - CAMPOBASSO
info@capitmolise.it - www.capitmolise.it
capitmolise@pec.it

Con la presente si invia copia del bonifico di € _____ in acconto al meeting 2019 che si svolgerà dal 24/04/2019 al 26/04/2019 presso l'hotel CAPO NORD di Albarella.

Riguardante i soci E.R.A. :

Signor _____
Signor _____
Signor _____

aggregati (senza titolo a rimborso)

Signor _____
Signor _____
Signor _____

IL RESPONSABILE DI SEZIONE

(è possibile correggere la data nel caso di arrivare il giorno precedente)

Timbro e firma

(scannerizzare ed inviare via email)

Per il pagamento dell'eventuale prenotazione delle camere, di seguito ne sono riportati gli estremi.

ESTREMI BANCARI
CAPIT MOLISE – via Mazzini 101/C
86100 – CAMPOBASSO

BANCA: BPM – Banca di Novara
Filiale di Campobasso – via Crispi, 1

IBAN: IT 05U 0503403801 0000 0000 3391
CODICE SWIFT: BAPPIT21Q81





E.R.A. "EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION"
- SEDE CENTRALE -

Sede Legale : via Sagittario n.8 90127 Palermo - Cod. Fisc. 97056180827
Tel: 3333670190 E-mail: segreteria generale@era.eu eraeuropea@libero.it
E-mail Pec: eraeuropea@pec.it Web: www.era.eu
SETTORE INTERVENTI: TLC, AIB, TUTELA DELLE ACQUE E DEL MARE, SANITARIO, ZOOFILO



Palermo 14.02.2019

prot. n. 10/2019/PRES/PC

Spett./l **Sigg. Presidenti di Sezioni E.R.A.**
c. a. **TUTTI I SOCI**

Oggetto: Variazione data celebrazione MEETIG 2019.

Con la presente si comunica che, per motivi organizzativi indipendenti dalla nostra volontà, la data della celebrazione del prossimo Meeting 2019 è stata variata.

Ciò premesso, rivolgendo alle SS.VV. le dovute scuse per eventuali disagi procurati, la nuova e definitiva data per quanto rappresentato all'oggetto è dal 17 al 19 maggio 2019.

Cortesemente vogliate prenderne atto.

Si raccomanda a tutti di voler effettuare i relativi acconti entro la prima metà del mese di marzo attenendosi scrupolosamente alle precedenti relative specifiche.

Aiutateci a servirvi meglio nel rispetto di coloro che hanno lavorato per la riuscita del nostro prossimo evento sociale.

IT9LND MARCELLO VELLA
Presidente E.R.A.

E.R.A. "EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION" – SEDE CENTRALE

Iscritta nell'elenco Centrale delle Organizzazioni di Volontariato della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, con prot.n.DPC/VOL/65750 del 16/12/2014 ai sensi della Direttiva della PCM del 09/11/2012

Dalla sezione ERA di Aversa, riceviamo e pubblichiamo

Ciclicamente i volontari della nostra amata Sezione si esercitano nel montaggio e smontaggio di tende da adibire al ricovero dei senza tetto, oppure al ricovero di volontari ed anche alla allocazione della sala radio.

La esercitazione di oggi, 17 febbraio 2019 ci ha visto operare al montaggio di una tenda mod 88. Questo modello di tenda, nelle varie occasioni che è stata usata per far fronte alla varie necessità post emergenziali, si è rivelata oltremodo efficiente e performante in quanto definita dagli esperti in Protezione Civile "OTTIMA MULTIUSO".

Da sempre la nostra sezione è dedita, oltre che alle radiocomunicazioni radiomobili, anche alla attività di volontariato di protezione civile e da oggi i nostri consoci, ottenuto la ISCRIZIONE AL REGISTRO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLE ACQUE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO grazie all'instancabile lavoro di tutto l'intero staff del nostro CDN e ai grandi Sandro Sacchitella e Antonino Valenti, garantiranno con la massima discrezione anche una stretta sorveglianza del nostro territorio. Noi ERANIANI vogliamo lasciare un mondo migliore alla future generazioni. La Sezione E.R.A. VICTOR INDIA SEMPRE PRONTA!!!





Cordialissimi 73 a tutto il nostro Corpo Sociale ed a tutti i nostri lettori da lavazzo Francesco IZ8MBZ "E.R.A. VICTOR INDIA"

Dalla Sezione Provinciale E.R.A. di Cagliari, riceviamo e pubblichiamo

Inaugurata la sede della Delegazione E.R.A. di Capoterra.

Il giorno 26 gennaio pomeriggio, nei locali messi a disposizione dal Comune di Capoterra in via Montello, alla presenza del sindaco Francesco Dessì, del presidente dell'E.R.A. provinciale di Cagliari nonché vice presidente nazionale Siro Ginotti IW0URG, dei familiari dello scomparso C.F. Ivo Perticarà (Foto 1) alla cui memoria è intitolata da numerosi soci e volontari, tra cui "Le Aquile Sardegna Era Odv" che hanno dedicato una targa, della Misericordia di Capoterra, del nostro socio onorario Vito Ignazio Fusaro imprenditore nell'ambito delle telecomunicazioni, che si ringraziano tutti contestualmente per l'apporto dato, di una nutrita partecipazione di radioamatori e simpatizzanti, è stata "battezzata" ufficialmente la sede associativa della Delegazione E.R.A. di Capoterra (CA), costituita nell'anno 2015 e coordinata da Andrea Fulco IS0NHS. Dotata di radio, antenne, ponte ripetitore, e quanto altro occorre per la piena operatività, d'ora in poi sarà possibile contare su di una sala operativa in grado di meglio coordinare le squadre della protezione civile e dei volontari impegnati in operazioni di soccorso, piccolo quartiere generale altamente tec-



nologico in grado di operare in qualsiasi tipo di emergenza, in caso di allerta meteo ed altre calamità naturali, in supporto alla popolazione.

Il Capitano di Fregata Ivo Perticarà, Ex Ufficiale di Marina, esperto e studioso nel campo delle telecomunicazioni elettroniche, era molto noto nel settore anche per avere tra l'altro presieduto per anni le sessioni di esame per il conseguimento dei brevetti attinenti le radiocomunicazioni a fini professionali, come pure delle patenti di radioamatore. Nei mesi scorsi la figlia ha contattato l'E.R.A. esternando la volontà di donare all'Associazione le sue autocostruzioni e radio militari.



In segno di riconoscenza e con questa motivazione si è pertanto pensato di intitolare la sede della Delegazione alla memoria dello stesso (vedi riquadro). Detta collezione oltre alle radio comprende numerose apparecchiature strumentali, quali generatori di segnali vario tipo, oscilloscopi, contatori ed altri, oltre a numerosi componenti staccati, libri e documentazione tecnica, il tutto di classe altamente professionale, nonché un gran numero di apparecchiature autocostruite con cura estrema, tutto come tale sempre mantenuto in perfetto stato. Alcuni notevoli "pezzi" di questa hanno fatto bella mostra di sé nello stand allestito dal nostro socio Nicola Marras nell'ambito del Festival della Scienza lo scorso novembre (vedi ERA Magazine dicembre 2018).



73's dalla Sezione Provinciale E.R.A. di Cagliari

Da Rodolfo, IW2BSF, riceviamo e pubblichiamo



SSTV la Slow Scan Television !

IW2BSF – Rodolfo Parisio

(libera traduzione dal sito **RADIOSCOPE**)

Il principio fondamentale dell'SSTV è quello di consentire ai radioamatori di trasmettere immagini statiche in modo analogico utilizzando una larghezza di banda ridotta corrispondente a quella del parlato e di trasmettere questi segnali con un ricetrasmittitore usando il jack del microfono.

Esistono diversi protocolli, i più comuni dei quali, sono il Martin e Scottie.



Esempio di foto sstv dalla ISS !

[Per la piccola storia](#)

Era il 1957, quando Copthorne MacDonald, un radioamatore e studente della School of Engineering dell'Università del Kentucky, sfogliò il Bell System Technical Journal nella sua biblioteca scolastica.

Trovò un articolo sulle esperienze di trasmissione per mezzo di una semplice linea telefonica. Per la prima volta, Copthorne realizza che la trasmissione di immagini non significa necessariamente una larghezza di banda molto ampia!

Un'idea germinerà immediatamente nella mente di questo OM ingegnoso: perché non sfruttare questo principio in una trasmissione di radioamatore?

I primi test si svolgono sulla banda degli 11 metri (l'attuale banda CB).

Copthorne ha una sola apparecchiatura SSTV (e per una buona ragione: non ce n'è un'altra!), Registra molte cassette e le trasmette in aria, visualizzando i risultati su di uno schermo (siamo nel 1957!).

Copthorne presentò il suo progetto nel 1958 alla competizione studentesca dell'American Institute of Electrical Engineers, vincendo il primo premio.

L'SSTV fa la sua comparsa non ufficialmente, nel mondo dei radioamatori, attraverso le edizioni di agosto e settembre 1958, della rivista QST (rivista americana radio amatoriale).

Solo nel 1968 l'SSTV sarà ufficialmente autorizzato nelle bande HF ...

SSTV dalla stazione spaziale ISS

Che cosa usare?

L'SSTV esiste da diversi decenni. E 'sempre stato un po' evitato dai radioamatori a causa degli originalmente alti costi significativi legati alle necessarie apparecchiature per la trasmissione di immagini ed alla sua complessità tecnica.

Con l'avvento dei computer, tutto è cambiato!

Oggi praticamente in ogni casa c'è almeno un computer, ed i radioamatori sono stati tra i primi ad usarlo. Il computer, al giorno d'oggi, sostituisce in modo molto economico le complesse e costose apparecchiature video SSTV dell'epoca!

Anche se esiste ancora l'attrezzatura tradizionale dedicata all'SSTV (in particolare il Robot 1200C), ci limiteremo ad un approccio ove si utilizza il computer, più attraente e meno costoso.

Il transceiver

Che si tratti di un ricetrasmittitore (transceiver) HF, VHF o UHF, SSB o FM, non importa! L'SSTV utilizza una larghezza di banda ridotta dell'ordine di 3 kHz, e quindi tutti i dispositivi utilizzabili in voce possono trasmettere SSTV. In breve, un comune ricetrasmittitore andrà benissimo. Non ci sarà bisogno di cambiare nulla!

L'interfaccia

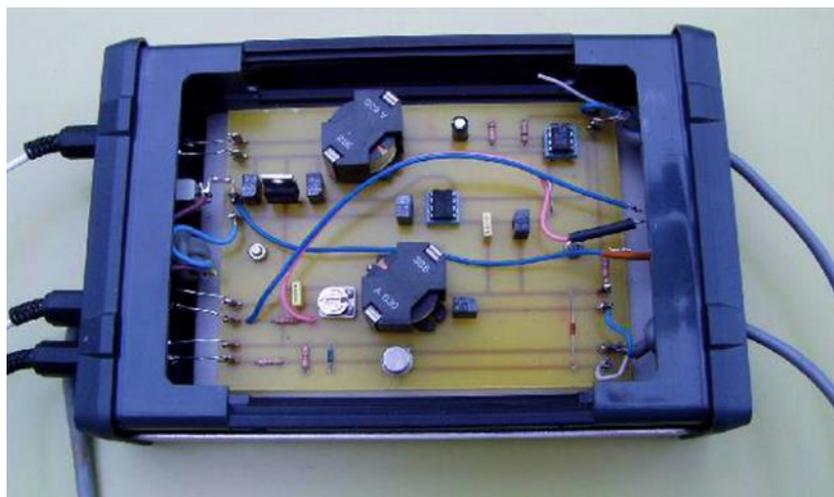
Questo è l'unico componente specifico dell'SSTV che dovrà essere acquistato o, meglio, costruito. Questa interfaccia svolge semplicemente il ruolo di interprete tra due unità che non sono state originariamente progettate per capirsi, vale a dire il ricetrasmittitore da una parte e il computer dall'altra. Consente ad

una scheda audio di essere connessa in modo sicuro a un ricetrasmittitore HF o VHF collegando i controlli PTT e CW con un optoaccoppiatore. I circuiti di trasmissione e ricezione sono in questo modo completamente isolati elettricamente dal trasformatore 1/1 , e persino le masse sono indipendenti.

È disponibile in diversi modelli con caratteristiche generalmente simili.

L'interfaccia HAMCOM (una piccola interfaccia universale costruita attorno ad un amplificatore operazionale) è comunemente usata e dà risultati eccellenti.

In commercio si trovano diverse interfacce già assemblate come: Signalink, il piccolo Rigexpet, ecc ...



Interfaccia SSTV

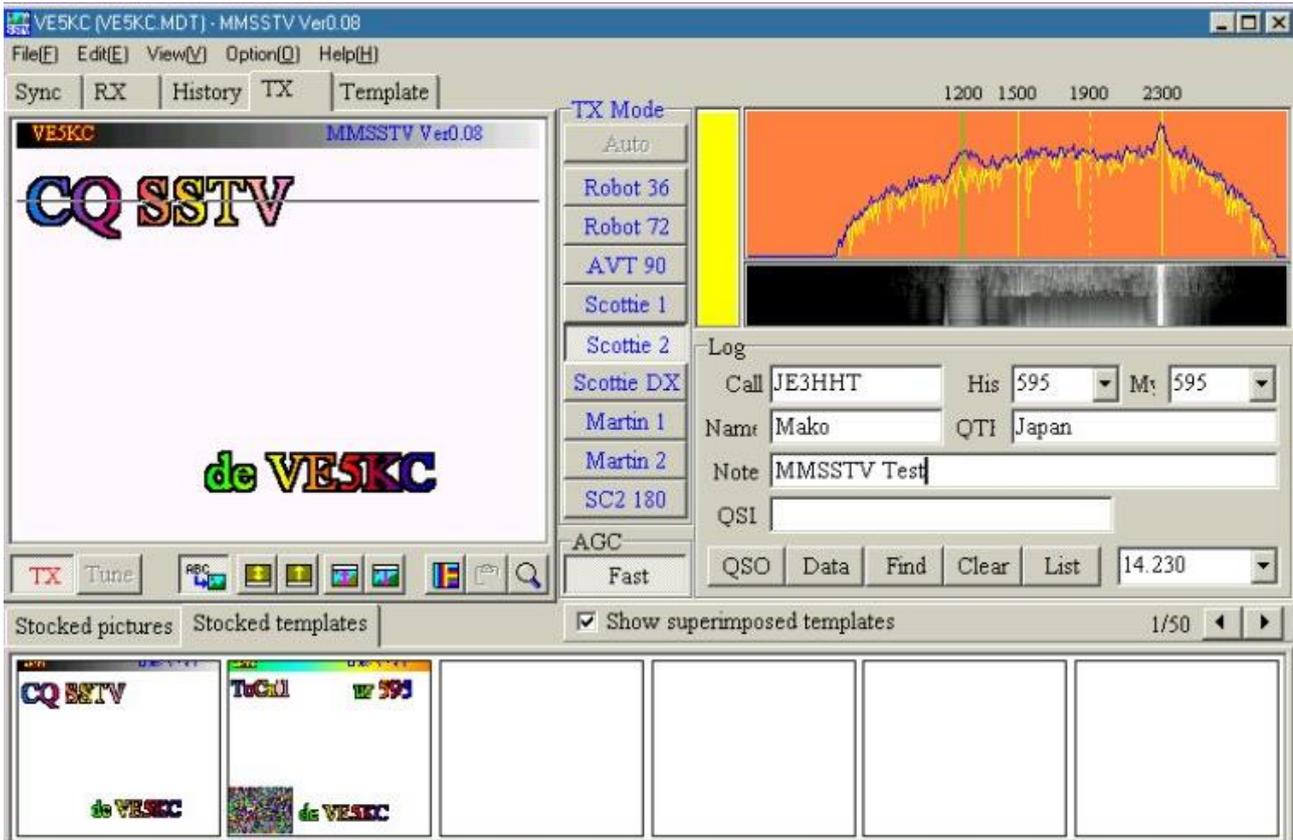
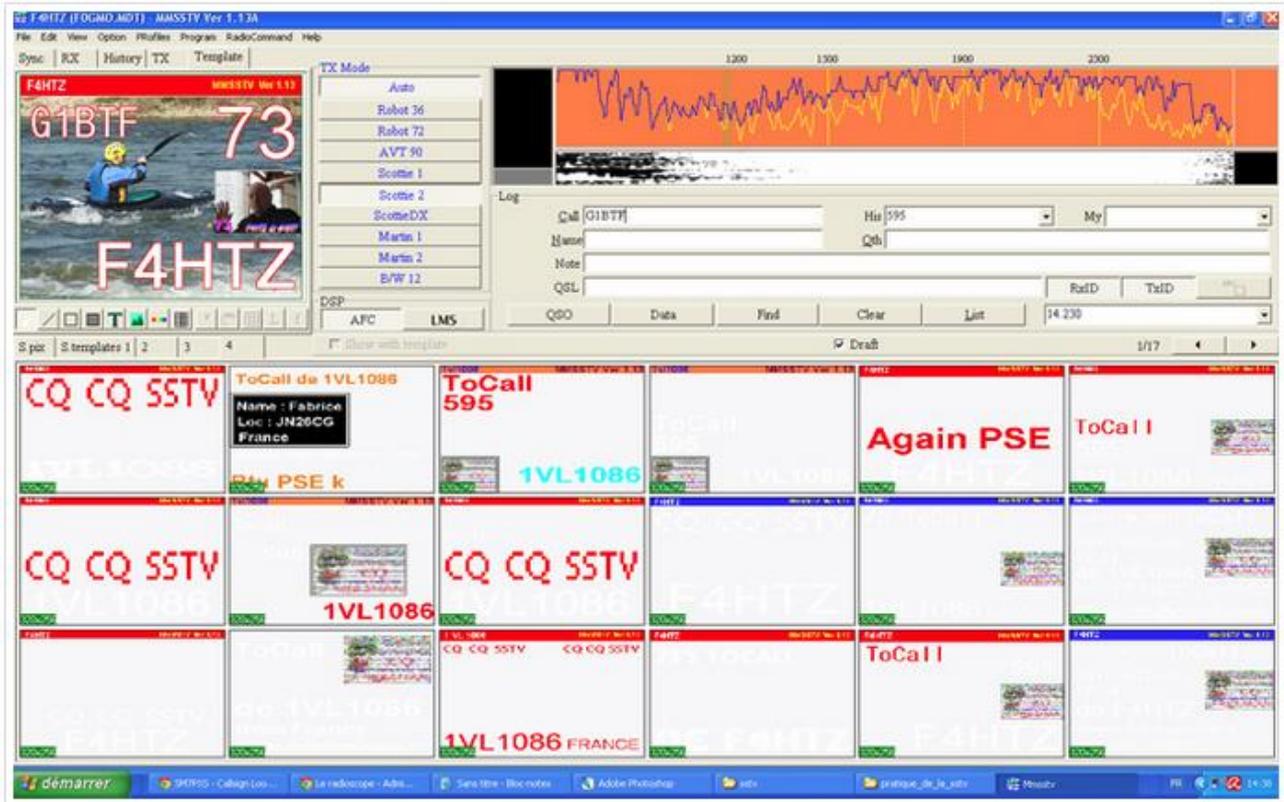
software

Si trovano molti differenti software per la SSTV, come [W95SSTV](#), [ChromaPix](#) o [JVCOM32](#), i quali consentono anche la ricezione di immagini satellitari e mappe meteo facsimili.

Uno dei più noti, è MMSSTV, che è facile da usare e molto potente.

Il funzionamento di Windows o Linux senza interfaccia diversa da una scheda audio è stato il motivo di molta riluttanza ...

Traffico con MMSSTV



Come funziona?

L'SSTV richiede una larghezza di banda ridotta dell'ordine di 3 kHz, come per la voce. Naturalmente, la ristrettezza della larghezza di banda prolunga considerevolmente il tempo di trasmissione (da pochi secondi a diversi minuti per un'immagine in base al protocollo di trasmissione utilizzato) e non garantisce una qualità dell'immagine irrepreensibile.

La modalità SSTV cerca innanzitutto di decomporre l'immagine selezionata. Possiamo trasmetterla per mezzo di un canale di trasmissione (onde radio) e ricostituirlo all'altra estremità nella sua forma originale. Poiché un tale canale trasmette solo un fenomeno variabile nel tempo, la struttura spaziale dell'immagine deve prima essere convertita in una struttura distribuita nel tempo e quindi riconvertita. Ciò avviene mediante la scansione riga per riga dell'immagine, come se l'immagine venisse tagliata in una serie di piccole, strette, bande orizzontali. La variazione della luminosità all'interno di una linea viene trasmessa, quindi ricostituita sull'altro lato in linee complete. Per non perdere la ricchezza dei dettagli in un'immagine, è necessario che essa sia suddivisa in una pluralità di linee più larghe possibile e che le transizioni di luminosità in linea siano codificate più fedelmente possibile. Ma più fine sarà questa decomposizione, maggiori saranno i requisiti che il canale di trasmissione dovrà soddisfare. Questo processo di decomposizione dell'immagine è identico a quello utilizzato dalla televisione analogica commerciale. In generale, nel campo dell'SSTV assistito da un computer, il pixel viene utilizzato come unità di decomposizione: si considera che ogni linea sia composta da punti di luminosità data.

Il passo successivo è codificare le unità di scomposizione dell'immagine in modo che possano essere trasmesse dal ricetrasmittitore una dopo l'altra.

Il sistema di codifica utilizzato è sorprendentemente semplice: nel caso del protocollo SSTV 8 secondi in bianco / bianco utilizzato nei primi giorni di SSTV nel 1958, è abbinato al colore nero una frequenza di 1500 Hz, il colore bianco la frequenza di 2300 Hz, tutti i livelli di grigio che condividono le frequenze tra questi due terminali.

Il sistema esegue quindi la scansione dell'immagine pixel per pixel e, attraverso l'interfaccia, invia al ricetrasmittitore le frequenze corrispondenti una dopo l'altra, quindi gli strani suoni di una trasmissione SSTV!

In ricezione, il ricetrasmittitore raccoglie sequenzialmente le diverse frequenze e le trasmette al computer attraverso l'interfaccia. Ogni frequenza viene riconvertita in livelli di grigio e viene visualizzata sullo schermo della stazione ricevente.

Oltre ai pixel, il protocollo codifica anche eventi importanti, ovvero l'inizio della trasmissione dell'immagine, nonché la fine di ciascuna delle linee scansionate.

Nella modalità SSTV 8 secondi in bianco e nero, l'inizio della trasmissione corrisponde a una frequenza di 1200 Hz trasmessa per 30 ms.

Al ricevimento di questo segnale (chiamato segnale di sincronizzazione verticale), il computer della stazione ricevente si prepara a ricevere l'immagine stessa.

Quindi, alla fine di ciascuna linea scansionata, il sistema trasmittente invia un segnale a 1200 Hz per esattamente 5 ms.

Alla ricezione di questo segnale (chiamato segnale di sincronizzazione orizzontale), il computer della stazione ricevente capisce che è il momento di passare alla riga successiva. Questo principio impedisce al ricevitore di ricevere immagini completamente errate!

Va da sé che i protocolli attuali (**Robot, Wraase, Martin, Scottie, ...**) codificano più facilmente i colori rispetto alla scala di grigi.

Tecnicamente, il principio è un poco più complicato: il colore è trasmesso da tre scansioni successive, uno per il rosso, un altro per il verde e uno per il blu, come il principio di composizione RGB (Red Green Blue).

Il protocollo Robot differisce leggermente dagli altri su questo punto, codificando i colori secondo i principi di luminanza e cromaticanza (BW), piuttosto che secondo il sistema RGB.



Disturbo nella immagine

Immagine perfettamente scaricata

Si scarica da qui:

<https://hamsoft.ca/pages/mmsstv.php>

I protocolli

Lo scambio di dati tra più computer è possibile solo se tutte le macchine sono conformi alle specifiche e alle convenzioni specificate. Questi coprono tutta una serie di fattori come il codice, il sistema di sincronizzazione, la velocità di trasmissione, il rilevamento degli errori, ecc ...

Queste convenzioni o regole sono chiamate procedure di trasmissione o protocolli.

I protocolli di trasmissione SSTV possono essere ragionevolmente classificati in cinque gruppi:

- Robot sviluppato con la gamma di interfacce SSTV Robot (California)
- Wraase sviluppato con la gamma di interfacce Wraase (Germania)

- **Martin sviluppato dall'inglese Martin Emmerson G3OQD**
- **Scottie sviluppato da Scottish Eddie Murphy GM3BSC**
- **AVT sviluppato da Ben Blish-Williams AA7AS (Montana)**

Le modalità Wraase, Martin e Scottie hanno molte somiglianze nelle frequenze di codifica e temporizzazione. Richiedono, d'altra parte, diverse velocità di trasmissione. In generale, la qualità dell'immagine è proporzionale al tempo richiesto per la trasmissione.

La modalità Scottie DX, ad esempio, specializzata nelle trasmissioni a lunga distanza, richiede un tempo di trasmissione molto lungo (4 min 48 sec). Oltre a c

Per diversi colori, il protocollo Robot utilizza una sequenza di sincronizzazione verticale più lunga, contenente 7 bit di informazioni e un bit di parità.

Questo sistema consente di identificare automaticamente il formato dell'immagine trasmessa, che, per i sistemi che riconoscono questo principio di codifica, evita la selezione manuale del protocollo.

I protocolli AVT (Amiga Video Transceiver), da parte loro, sono radicalmente diversi. Non usano una frequenza di sincronizzazione orizzontale ma si basano su un sistema di intestazione digitale per impedire che l'immagine venga ricevuta con un offset.

Gli americani apprezzano molto il protocollo Scottie S1 (l'80% delle immagini viene inviato in questa modalità). Il restante 20% è distribuito tra i protocolli Scottie S2, Martin M1, Robot 36 e 72.

In Europa, il 95% del traffico SSTV viene effettuato utilizzando il protocollo Martin M1. I giapponesi preferiscono i protocolli Robot e AVT.

Nuovi protocolli sono emersi di recente, le modalità P3, P5, P7 trasmettono immagini ad alta risoluzione 640 X 480 pixel, quando le modalità HQ1, HQ2 trasmettono immagini in 90 e 112 secondi, con l'aiuto di un filtro digitale che mitiga gli effetti del QRM, sviluppato dall'inglese Martin Emmerson, quest'ultimo disponibile su robot eproms 1200c e dovrebbe essere presto implementato dall'uno o dall'altro dei programmi SSTV.

Va notato che questi protocolli sono certamente molto interessanti per la qualità dell'immagine che possono trasmettere ma, in cambio, è abbastanza lungo per trasmettere questa immagine (7mn per una modalità immagine P7 per esempio).

Ciò significa che nelle ore di punta sulle frequenze principali riservate all'SSTV (esempio: **14,230 Mhz in HF), sarà necessario evitare questi protocolli che possono essere presi da altri come un modo per appropriarsi della frequenza.**

Gli OM che infastidiranno manderanno le loro immagini e questo diventerà molto presto la corsa al successo. Se vuoi usare questi protocolli, ti invito a farlo sulle frequenze di rilascio (esempio: 14.227 Mhz invece di 14.230 Mhz).

Troverai i dettagli di tutti questi protocolli nella tabella "Protocolli SSTV".

RSOISS
29 June - 1 July 2018

ARISS SSTV Award
№ 10452

Claudio Tagliabue IT20215WL

Received SSTV images in commemoration of the various satellites that the ARISS team has developed and hand - deployed from the ISS, sent through the amateur radio system installed on the Russian segment of the International Space Station.

Принят SSTV изображения в ознаменование различных спутников, которые команда ARISS разработала и развернула вручную с МКС, отправленные через радиоловительскую систему установленную на Российском сегменте Международной космической станции.

Руководитель Радиоловительской
Деятельности на МКС
Сергей Самбура IT2028
ARISS International Chair
Frank Bauer KJ5HDO
ARISS Europe Chair
Oliver Amund DG8BCE
RSOISS Операторы - космонавты
Олег Артемьев
Сергей Прокопьев
Mentor ARISS Europe
Armand Budzianowski SP7CJH
ARISS SSTV Award Manager
Mikhail Szymanskiy SO300K

Amateur Radio on the International Space Station
Любительское радио на борту Международной космической станции

Esempio di uno dei tanti diplomi per le varie ricezioni SSTV dalla stazione spaziale ISS.

IW2BSF – Rodolfo

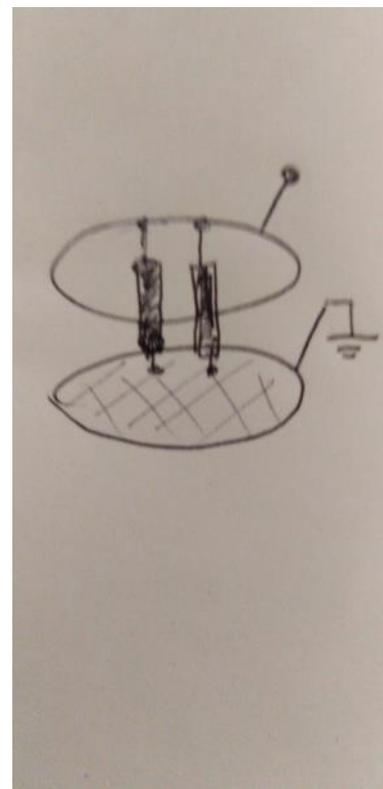
Un carico che è una bomba.



ISOIEK

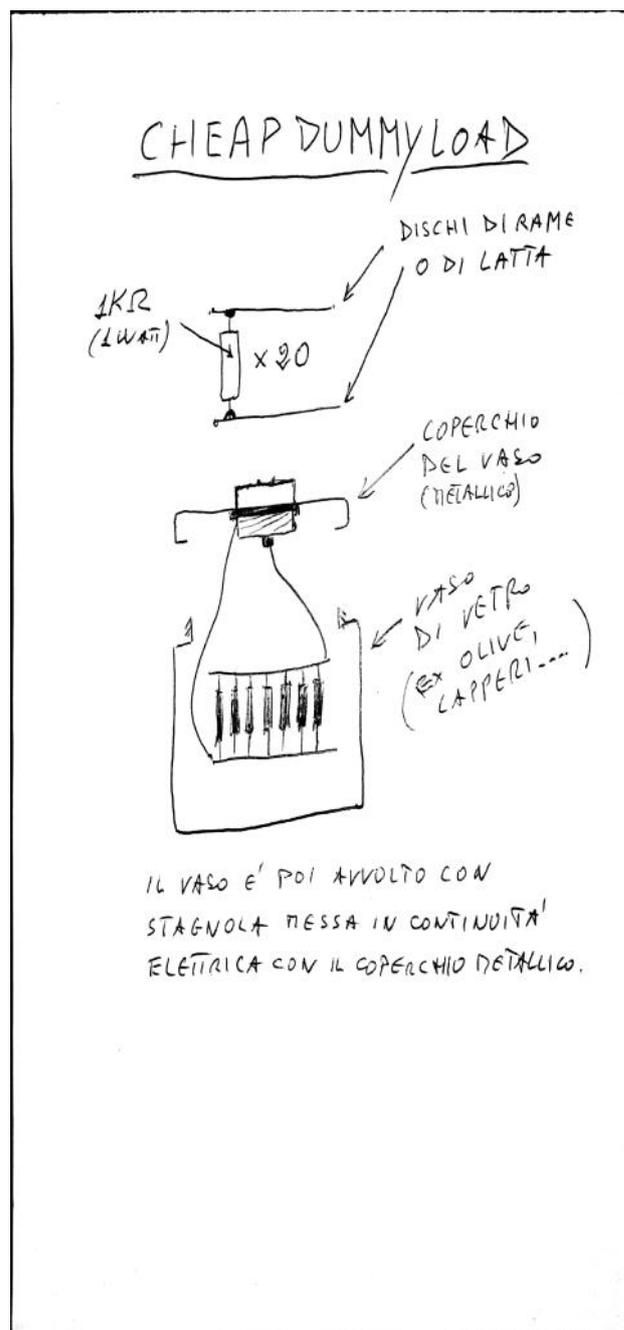
Di Emilio Campus ISOIEK

È un carico fittizio da 25 Watt a 50 Ohm home made utilizzabile senza problemi anche in VHF, realizzato da Patrizio ISOFQK. Costruito in un vasetto di vetro di modestissime dimensioni, come quello dei capperi. Le resistenze, di tipo non induttivo, in numero di 20 ciascuna del valore di 1 k Ω e della potenza di 1 W, sono collegate come da schema in parallelo, e vengono saldate superiormente ad un anello di rame, ed inferiormente su lamina piatta di rame; ciò per ragioni di solidità meccanica ed inoltre al fine di ridurre l'induttanza parassita. Oppure ad una lamina piatta anche superiormente. In luogo del rame, possono impiegarsi anche altri metalli purché buoni conduttori, ad esempio latta. E'importante che le resistenze abbiano tutte il medesimo valore ohmico (1 k Ω) e la medesima dissipazione massima (1 W) beninteso entro i limiti di tolleranza peraltro abbastanza ampi.



Il vasetto, riempito di olio per motore per una migliore dissipazione, è quindi sigillato e rivestito esternamente di stagnola, in continuità elettrica col coperchio metallico del vasetto, così da risultare ben schermato. Questo carico fittizio sopporta benino anche più di 20 Watt, per qualche secondo. Al pari del resto di uno analogo con involucro metallico, occorrerà non eccedere con la potenza da dissipare, ed in base a questa col tempo di applicazione della stessa, ad evitare rotture ed anche possibili conseguenti danni.

Molte altre sono le realizzazioni prodotte dalla vulcanica attività creativa di Patrizio, tra cui un' antenna direttiva Moxon per VHF realizzata con tubi plastici RK per impianti elettrici, nonché una Yagi 5 elementi sempre per VHF e sempre in tubi plastici, entrambe smontabili, e quando smontate di ingombro ridottissimo così da potersi comodamente riporre anche in uno zaino, nonché rimontabili in soli cinque minuti! Della Moxon HF tribanda 10-15-20 abbiamo già parlato (ERA Magazine dicembre 2018), di altre lo faremo in un prossimo futuro.



73's de Emilio Campus IS0IEK

Precisazione sulle modalità di scambio delle QSL



IK2DUW

Di Antonello Passarella IK2DUW

Attenzione! Molti sbagliano a compilare la Qsl, la freccia **Blu** indica la stazione che avete collegato, la freccia **Rossa** "Qsl via " indica a chi va la Qsl... esempio se avete collegato **JY5MM** dovete inserire **JY5MM** dove c'è scritto **"TO RADIO"** E nella casella **"QSL VIA"** dove te inserire chi gestisce quella stazione cioè il Qsl Manager che in questo caso sarebbe **IK2DUW** quindi inserite **Qsl via IK2DUW** oppure, si può inserire nel campo **"QSL VIA"** **BUREAU o DIRETTA** -
NON SCRIVERE IN QUELLO SPAZIO HE9ERA !!! HE9ERA è IL VOSTRO MANAGER — DOVETE SCRIVERLO DOPO IL VOSTRO CALL "PSE QSL VIA HE9ERA"

IK2DUW CONFIRMS THE FOLLOWING QSO(s)

TO RADIO				QSL VIA			
DD	MM	YYYY	UTC	MHz	2-WAY	RST	

TNX QSL PSE VIA HE9ERA (BUREAU)

ITU 28 - CQ 15 - JN45ho
IK2DUW

Antonello Passarella
Via Melchiorre Gioia, 6
20812 Limbiate (MB)
Italy



QSL by IZ2ESV

MEMBER OF THE ITALY CLUB OF TELEGRAPHY

IOTA
ISLANDS ON THE AIR

"...since I am not ashamed because of Gospel, since It is God's Power for every believer's salvation " (Rom. 1-16) <><

73's de Antonello Passarella IK2DUW

Una piccola/grande Magloop per il /P

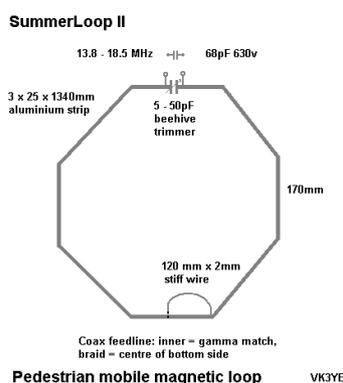


IOKQB

Di Giovanni Francia IOKQB

La primavera è prossima, ed il desiderio di andarsene in QSY/P inizia a farsi sentire. Quando si decide di organizzare una giornata all'aria aperta in compagnia della nostra Radio, il pensiero ricorrente è quello della scelta della o delle antenne da portare con sé. Per le prime "uscite" della stagione 2019, ho deciso che inizierò con le mie antenne Magloop, utilizzate negli scorsi anni, sempre con soddisfazione.

Nella foto qui sotto, è ritratta la prima Magloop che ho costruito, il cui progetto originario si deve all'estro di VK3YE Peter Parker, socio onorario ERA. Accanto alla fotografia, potete vederne il disegno originale.



Nella mia realizzazione, ho utilizzato un piccolo condensatore variabile ad aria, da circa 50 Picofarad massimi di capacità. Con questo valore, si è in grado di "spaziare dai 14 sino ai 24 Mhz. Per la stabilità in frequenza, vi raccomando vivamente di far sì che il condensatore variabile, venga alloggiato dentro un contenitore plastico chiuso, questo poiché essendo il condensatore variabile, ad ARIA, qual'ora lo si utilizzi in aria libera come aveva inizialmente fatto il sottoscritto, durante la trasmissione vi accorgeteste che il valore di ROS cambierebbe continuamente e repentinamente, contestualmente allo spirare del vento...in pratica, il vento farebbe cambiare continuamente capacità al condensatore. Posso garantirvi che la differenza tra l'averlo poi successivamente incapsulato in un piccolo contenitore plastico per alimenti, è stata davvero netta. Il divertimento, specialmente sulle bande più alte, ciclo solare 25 favorevole permettendo, è assicurato.

Per l'utilizzo in portatile, mi sono avvalso di un treppiede fotografico che non utilizzavo più da tempo. Dopo averne estratto lo stelo centrale, lo stesso è stato sostituito con un tubo in Pvc da Ø 20, in funzione da "palo" di sostegno della Magloop.

A tutti coloro che eventualmente volessero costruirselo, rammento che la Magloop non è un'antenna miracolosa. Al guadagno eguale a zero, però, unisce una immunità al rumore, ineguagliabile. Seguitene il piano di montaggio di VK3YE, Peter Parker, alla pagina:

<http://home.alphalink.com.au/~parkerp/projects/projsun.htm>

Buona sperimentazione a tutti



73's de Giovanni IOKQB

Galleria Fotografica Storica



Ing. Leonardo Chiariglione

mp3



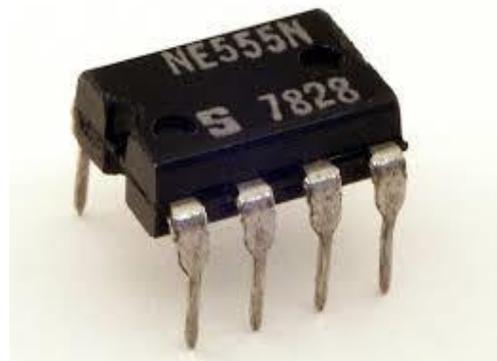
Eugene J. Polley



1° Telecomando per televisori



Hans R. Camenzind



NE 555

European Radioamateurs Association

Organigramma associativo

Presidente/Rappresentante Legale (Consiglio Direttivo):	Marcello Vella	IT9LND
Vice Presidente (Consiglio Direttivo)	: Siro Ginotti	IW0URG
Segretario Generale/Tesoriere (Consiglio Direttivo)	: Ignazio Pitrè	IT9NHC
Assistente di Direzione	: Fabio Restuccia	IT9BWK

Consiglieri (Consiglio Direttivo)

Fabrizio Cardella IT9JJE;
Fausta De Simone;
Francesco Gargano IZ1XRS;
Mario Ilio Guadagno IU7BYP

Sindaci

Presidente: Guido Battiato IW9DXW
Consiglieri: Fabio Restuccia IT9BWK – Giovanni Arcuri IT9COF

Consiglio dei Probiviri

Presidente: Giuseppe Simone Bitonti IK8VKY
Consiglieri: Antonina Rita Bonumore; Vincenzo Mattei IU0BNJ; Vito Giuseppe Rotella IZ8ZAN





SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI

HOBBY-RADIO

VENDITA NUOVO E USATO DEI MIGLIORI MARCHI

www.hobbyradio.it
Tel. 06 37 51 42 42
per Info : info@hobby-radio.com

KENWOOD
COMMUNICATIONS

SSB
Passion in high frequency

YAESU
COMMUNICATIONS

ICOM